

DWS Invest
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 86.435
(il "Fondo")

**AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI
del comparto**

DWS Invest ESG CROCI Innovation Leaders

Per il comparto del Fondo entreranno in vigore, a partire dall'14 settembre 2026 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

I. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto

1. Armonizzazione della politica di investimento

La politica di investimento del comparto è stata riveduta e sarà aggiornata nell'ambito di un'iniziativa volta ad applicare una struttura armonizzata e standardizzata all'intera gamma di fondi.

L'aggiornamento riguarda in primo luogo l'organizzazione e il chiarimento in merito alle disposizioni relative alla politica di investimento, inclusa la presentazione dell'obiettivo di investimento, la descrizione delle attività idonee, il quadro di investimento principale e accessorio, il ricorso a strumenti derivati, i limiti applicabili, le esclusioni e la corrispondente informativa sui rischi. Tali modifiche sono allineate al quadro normativo applicabile e alla sezione generale del Prospetto.

Le revisioni hanno lo scopo di migliorare la chiarezza, la trasparenza e la coerenza generale delle informazioni relative alla politica di investimento. In particolare, la presentazione riveduta delle attività idonee offre una panoramica più chiara e completa delle classi di attività in cui il comparto può investire, in linea con i requisiti normativi e le prassi di mercato consolidate.

2. Modifica dell'indirizzo del gestore del comparto

L'indirizzo del gestore del comparto, DWS Investment UK Limited, sarà aggiornato in:
21 Moorfields, Londra EC2Y 9DB, Regno Unito.

3. Revisione della politica di investimento e attività idonee

Le disposizioni del comparto, in particolare l'obiettivo e la politica di investimento, saranno aggiornate al fine di migliorarne la chiarezza e la trasparenza. Inoltre, saranno introdotte le modifiche seguenti:

- La descrizione degli investimenti idonei sarà chiarita e allineata al quadro normativo applicabile.
- La politica di investimento sarà modificata al fine di aumentare gli attuali requisiti minimi di esposizione azionaria da un massimo del 60% a un massimo del 70% del patrimonio netto del comparto.
- Il quadro degli investimenti accessori sarà ampliato con l'introduzione dei mercati emergenti quale ulteriore classe di attività con un limite quantitativo esplicito massimo del 15%.
- Il limite aggregato applicabile agli investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie passerà dal 49% al 30% al massimo del patrimonio netto del comparto, in linea con i requisiti minimi del comparto- concernenti l'esposizione verso azioni.
- Il ricorso a strumenti derivati e indici finanziari sarà descritto in modo più chiaro, specificando in apposite sezioni gli strumenti consentiti, le finalità e le condizioni.

- Verrà introdotta una disposizione consolidata che consentirà di investire fino al 10% del patrimonio netto del comparto in determinati titoli e strumenti finanziari che possono presentare un livello maggiore di complessità o di rischio, entro limiti definiti.
- Verranno aggiunti ulteriori chiarimenti a livello di comparto, tra cui l'introduzione di un quadro di riferimento per i rating di credito.
- Le disposizioni in materia fiscale relative agli investimenti in capitale azionario saranno aggiornate per riflettere una riduzione della soglia relativa ai beni immobili da almeno il 75% ad almeno il 65%, in linea con le modifiche apportate alla normativa fiscale tedesca.

L'informativa specifica del comparto sarà modificata come segue:

A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Obiettivo e politica di investimento Questo Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Sebbene il Comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio netto in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere un apprezzamento a lungo termine del capitale. Tale obiettivo sarà perseguito investendo in azioni globali a grande e media capitalizzazione dei mercati sviluppati ed emergenti che dispongono di capitale intellettuale secondo CROCI Investment and Valuation Group e sono considerate sottovalutate secondo la metodologia CROCI e la strategia di investimento CROCI Innovation Leaders. Fatta salva l'applicazione della metodologia di valutazione ESG di DWS, la strategia di investimento selezionerà le azioni identificate da CROCI Investment and Valuation Group che possiedono capitale intellettuale, definito e calcolato da CROCI Investment and Valuation Group come attività di ricerca e sviluppo e attività di pubblicità. Nei conti societari il capitale intellettuale non è in genere considerato un'attività, poiché un'attività è finanziata da una spesa in conto capitale. Le attività di ricerca e sviluppo e la pubblicità sono generalmente contabilizzate come spese operative, che figurano come costi nel conto economico ma non come attività nello stato patrimoniale. Tradizionalmente si ritiene che tali spese comportino un beneficio economico di un solo anno e, pertanto, vengono classificate come spese operative anziché come investimenti in conto capitale. Tuttavia, le spese in conto capitale rappresentano investimenti destinati all'acquisto o allo sviluppo di attività che, secondo le previsioni, genereranno ricavi ben oltre l'esercizio in corso; per questo motivo, il CROCI Investment and Valuation Group le iscrive a stato patrimoniale come attività. Il CROCI Investment and Valuation Group include a stato patrimoniale le attività di ricerca e sviluppo (R&D) e i marchi, poiché ritiene che gli investimenti in tali beni di proprietà intellettuale possano continuare a generare ricavi anche negli anni successivi alla spesa. Pertanto, gli investimenti in ricerca e sviluppo destinati allo sviluppo dei prodotti e alla pubblicità finalizzati alla creazione e alla crescita dei marchi dovrebbero essere considerati spese in conto capitale e non spese annuali. Le aziende che non riportano né spese di ricerca e sviluppo né spese pubblicitarie non dispongono di capitale intellettuale e non sono quindi idonee a rientrare nella strategia. La strategia di investimento selezionerà un centinaio di titoli azionari di aziende dell'universo di copertura CROCI usando il seguente approccio basato su regole: (1) Identificare le società con capitale intellettuale come stabilito da CROCI Investment and Valuation Group; (2) Escludere le società con un basso potenziale di crescita (rendimenti di liquidità minimi) e un alto rischio finanziario (leva finanziaria alta) come stabilito nella strategia di investimento CROCI Innovation Leaders, nonché altri rischi, tra cui rischi ESG; e (3) Effettuare un'ottimizzazione del portafoglio per ridurre ulteriormente il numero di azioni ammesse rimanenti al fine di selezionare un centinaio di azioni, i cui pesi di portafoglio si baseranno su ciascun CROCI Equity Earnings della società. Tali azioni avranno un profilo di rischio simile a quello dell'intero elenco di azioni ammesse rimanenti e terranno conto dei

rischi ESG residui. Inoltre, la Strategia può prendere in considerazione altri fattori, ad esempio la liquidità, i costi delle transazioni e, previa notifica da parte del comparto a CROCI Investment and Valuation Group, gli eventi di mercato relativi alle azioni ammesse.

Nel caso in cui vengano identificate meno di cento azioni con copertura CROCI che abbiano capitale intellettuale, la Strategia e quindi il Comparto possono avere meno di cento azioni differenti.

Il patrimonio netto del Comparto viene periodicamente ricostituito in conformità con le regole della strategia di investimento (selezionando nuovamente il centinaio di azioni in cui il Comparto investirà). Al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione del patrimonio netto del Comparto, il gestore del Comparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi legati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, inclusa l'effettuazione della ricomposizione in più fasi in un intervallo di tempo.

Il gestore del Comparto può prendere in considerazione i limiti di rischio per determinare l'implementazione della Strategia di investimento nel Comparto.

Secondo quanto ammesso dalla Legge del 2010, il Comparto può investire in titoli trasferibili, inclusi in particolare azioni, titoli di debito e certificati, nonché strumenti del mercato monetario, quote di OICVM e altri OICR, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati.

Almeno l'80% del patrimonio netto del Comparto viene investito in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 10% del patrimonio netto del Comparto si qualifica come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo Comparto, nonché sui principali effetti negativi considerati sui fattori di sostenibilità, consultare l'allegato al Prospetto.

Il Comparto investe almeno il 70% del proprio patrimonio netto in azioni globali a grande e media capitalizzazione dei mercati sviluppati ed emergenti che dispongono di capitale intellettuale secondo CROCI Investment and Valuation Group e sono considerate sottovalutate secondo la metodologia CROCI e la strategia di investimento CROCI Innovation Leaders.

Del proprio patrimonio netto il Comparto può investire fino:

- al 30% in mercati emergenti
- al 10% in strumenti Use of Proceeds Bond

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi del mercato monetario. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 30% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

In caso di investimenti in azioni di OICVM e/o di altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono discostarsi dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del Comparto, ad esempio riguardo all'ammissibilità o all'esclusione di determinate attività o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere attività che non sono ammesse nel Comparto. Tuttavia, la politica di investimento del Comparto non può essere elusa tramite investimenti in fondi target.

Oltre alle informazioni contenute nella sezione generale del Prospetto informativo, al Comparto si applica quanto segue: In caso di investimento in fondi target associati al Comparto, la parte della commissione di gestione attribuibile alle azioni di tali fondi target viene ridotta della commissione di gestione/commissione forfettaria dei fondi target acquistati e, se ritenuto necessario, fino all'intero importo (metodo della differenza).

Conformemente alla sezione 3.2 della sezione generale del Prospetto, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati adatti a fini relativi alla strategia di investimento, per la gestione efficiente del portafoglio e/o per scopi di copertura.

Tali strumenti finanziari derivati possono includere, tra l'altro, opzioni, forward, futures, warrant e swap (compresi i credit default swap).

Qualsiasi strumento finanziario derivato utilizzato dal Comparto deve essere basato su attività sottostanti che rientrino nella categoria degli investimenti ammissibili ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010 oppure su indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute.

Quando si utilizzano indici finanziari ai sensi dell'articolo 44 (1) della Legge del 2010, si possono utilizzare solamente indici conformi ai requisiti normativi di cui all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e conformi ai requisiti di cui alle linee guida dell'ESMA 14/937 su ETF e altre questioni concernenti gli OICVM.

Inoltre, il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli e strumenti finanziari soggetti a livelli elevati di complessità, volatilità e rischio. Tali investimenti possono includere:

- Titoli di debito non investment-grade
- Titoli di debito senza rating
- Titoli ibridi
- Investimenti nella Cina continentale
- Materie prime (tramite derivati, prodotti negoziati in borsa e/o OICVM o altri OICR)
- Certificati 1:1

A scanso di equivoci, qualsiasi singola posizione in portafoglio che rientri in più di una delle categorie sopra indicate sarà conteggiata una sola volta ai fini dell'applicazione del limite del 10% di cui sopra.

Benchmark

Il Comparto è gestito attivamente in riferimento a un benchmark o una combinazione di benchmark come ulteriormente illustrato in dettaglio nella tabella specifica del Comparto. L'amministratore del benchmark era storicamente iscritto nel registro pubblico degli amministratori di benchmark tenuto dall'ESMA, ma è stato successivamente cancellato dal registro poiché la normativa sui benchmark non si applica più agli amministratori con sede nel Regno Unito. Tuttavia, durante il periodo di transizione, i benchmark forniti da amministratori di benchmark del Regno Unito potranno continuare a essere utilizzati pur non essendo inclusi nel registro tenuto dall'ESMA.

Non si prevede che la maggior parte dei titoli del Comparto o dei loro emittenti siano componenti del benchmark. La gestione del Comparto investirà, a propria discrezione, in titoli trasferibili non inclusi nel benchmark al fine di cogliere specifiche opportunità di investimento. Non necessariamente il portafoglio avrà una ponderazione simile a quella del benchmark. Per quanto riguarda il suo benchmark, il posizionamento del Comparto può discostarsi in modo sostanziale (ad es. assumendo posizioni al di fuori del benchmark nonché optando per una sottoponderazione o sovrapponderazione) e il grado di libertà effettivo è in genere relativamente elevato. Uno scostamento riflette in genere la valutazione del gestore del Comparto riferita alla situazione di mercato specifica, che può portare a un posizionamento difensivo e più vicino al benchmark oppure a un posizionamento più attivo e più ampio rispetto al benchmark. Sebbene il Comparto miri a sovraperformare il benchmark, la sovraperformance potenziale potrebbe risultare limitata a seconda delle condizioni di mercato prevalenti (es. un contesto di mercato meno volatile) e del posizionamento effettivo rispetto al benchmark.

Disposizioni varie

Metodologia di valutazione CROCI Innovation Leaders

La metodologia CROCI (Cash Return on Capital Invested) si basa sulla convinzione che i dati usati nelle analisi finanziarie tradizionali (ovvero dati contabili) non valutino accuratamente le attività, non riflettano tutte le passività o non rappresentino il reale valore di una società. Ciò dipende dal fatto che le regole contabili non sono sempre progettate appositamente per gli investitori e spesso fanno ampio uso di standard discordanti, rendendo difficile la misurazione del valore patrimoniale reale delle società. Ad esempio, è difficile confrontare il rapporto prezzo-utili o "P/E" dell'azione di un produttore automobilistico con quella di un'azienda tecnologica ed è altrettanto difficile confrontare un'azienda giapponese con un'azienda statunitense. La metodologia CROCI cerca di generare dati che permettano dei confronti valutativi su una base coerente, dando luogo a un processo di selezione delle azioni efficace ed efficiente e avendo come obiettivo un investimento in termini di valore reale. La strategia di investimento utilizzerà il CROCI Economic Earnings come metrica per la ponderazione dei titoli presenti nel portafoglio. Si tratta di un indicatore proprietario e comparabile degli utili aziendali basato sulla riclassificazione dei conti prevista dalla metodologia CROCI, volta a tenere conto di elementi quali le attività immateriali, la vita economica delle attività e le relative variazioni dell'ammortamento, nonché l'adeguamento all'inflazione in base all'età economica delle attività.

Tuttavia, il CROCI Economic P/E sostituisce input di calcolo alternativi nel seguente modo:

- (i.) Invece del prezzo (capitalizzazione di mercato) viene usato CROCI Enterprise Value come misura economica del valore di mercato di una società. Comprende non solo le passività finanziarie (ad esempio i debiti) ma anche le passività operative (come garanzie, deficit del sistema pensionistico, obbligazioni di leasing e disposizioni specifiche).
- (ii.) Invece del valore contabile viene usato CROCI Net Capital Invested come misura economica del valore contabile di una società. Si tratta di una valutazione del valore patrimoniale netto adeguato all'inflazione.
- (iii.) Come misura economica del rendimento delle azioni, invece del rendimento stesso viene usato il metodo "CROCI" (Cash Return on Capital Invested). Si tratta di una misura del rendimento dell'utile in contanti (o rendimento di liquidità) ed è uno standard per tutte le società, indipendentemente dal settore o dall'area geografica.

Metodologia CROCI Innovation Leaders

La metodologia CROCI Innovation Leaders considera le spese operative, ad esempio le spese di ricerca e sviluppo (che creano capitale intellettuale di ricerca e sviluppo) e spese di pubblicità (che creano la proprietà intellettuale del marchio), che sono un prerequisito per l'innovazione, come asset reali se CROCI Investment and Valuation Group le ritiene capaci di contribuire potenzialmente alla generazione di ricavi negli anni successivi alla comunicazione di quelle spese. Perciò, ai fini della strategia di investimento CROCI Innovation Leaders, il CROCI Investment and Valuation Group tratterà sistematicamente le spese di ricerca e sviluppo e di pubblicità come spese in conto capitale invece che come spese operative. Ciò comporta l'aggiunta di attività del capitale intellettuale in quanto fattore decisivo per l'innovazione nello stato patrimoniale della società e un adeguamento dell'ammortamento di quelle attività.

Questo Comparto farà inoltre uso delle informazioni proprietarie di CROCI Capitalised Intangibles, CROCI Equity Earnings e CROCI Economic Earnings definite da CROCI Investment and Valuation Group. CROCI Capitalised Intangibles rappresenta il trattamento delle spese di ricerca e sviluppo e di pubblicità riportate dalla società come attività fisse ammortizzabili, che vengono capitalizzate nello stato patrimoniale della società e influiscono di conseguenza sul suo ammortamento. CROCI Equity Earnings è la quota di CROCI Economic Earnings attribuibile ai detentori di azioni prendendo in considerazione l'impatto della leva finanziaria sul guadagno complessivo della società. CROCI Economic Earnings si riferisce ai guadagni di una società come stabilito da CROCI Investment and Valuation Group in seguito a una valutazione dettagliata e all'adeguamento dei rendiconti finanziari della società secondo la metodologia CROCI.

Strategie CROCI

Le strategie CROCI (singolarmente "Strategia" e nel complesso "Strategie") sono concepite da CROCI Investment and Valuation Group, parte di DWS Investments UK Limited ("CROCI"), e sono state concesse tramite licenza a DWS Invest. CROCI è un marchio registrato di DWS. I comparti

CROCI di DWS Invest SICAV (i "Comparti") non sono sponsorizzati o venduti da DWS CROCI e DWS CROCI non ha alcun obbligo o responsabilità per quanto riguarda l'amministrazione, la vendita o la negoziazione dei Comparti. Non viene fornita o adottata alcuna rappresentazione, garanzia o condizione, esplicite o implicite, da parte di DWS CROCI per quanto riguarda i Comparti. DWS CROCI non si assume inoltre alcuna responsabilità nei confronti di nessuna parte in caso di perdite o addebiti in relazione ai Comparti. DWS CROCI non è tenuto a prendere in considerazione i bisogni dei propri licenziatari o dei proprietari dei Comparti per determinare o delineare le Strategie.

DWS CROCI non effettua alcuna gestione discrezionale o non discrezionale delle attività e non fornisce alcun suggerimento o raccomandazione (tra cui raccomandazioni di investimento), in modo esplicito o implicito, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, gli emittenti, i Comparti o le Strategie e non esprime alcuna opinione circa il valore presente o futuro o il prezzo degli strumenti finanziari. L'inclusione di uno strumento finanziario in una Strategia non è una raccomandazione di DWS CROCI per comprare, vendere o detenere tale titolo, e non deve essere considerata in alcun modo una consulenza finanziaria o una raccomandazione.

DWS CROCI non fornisce alcuna rappresentazione, garanzia o assicurazione, esplicita o implicita, per quanto riguarda l'accuratezza, l'adeguatezza, la tempestività, la completezza o l'idoneità di un particolare obiettivo delle Strategie, alcun dato o informazione pertinente o riguardante i risultati ottenuti dai suoi utenti. DWS CROCI non sarà ritenuto responsabile di alcun errore, inaccuratezza, omissione o ritardo in relazione alle Strategie o a qualsiasi dato pertinente e non avrà alcun obbligo di aggiornare, modificare o correggere le Strategie o i relativi dati nel caso in cui si rivelino inesatti.

Rating del credito

Salvo ove diversamente specificato, le valutazioni dei rating dei titoli sono classificate nel seguente modo:

- Titoli di debito investment-grade: S&P/Fitch: rating BBB- o superiore; Moody's: rating Baa3 o superiore.
- Titoli di debito non investment-grade: titoli con rating inferiore all'investment-grade.

In caso di "split rating" in cui siano coinvolte più agenzie tra quelle menzionate in precedenza, per la classificazione del rating verrà utilizzato il rating medio. Se un titolo ha un solo rating, verrà utilizzato quel singolo rating.

Qualora per il titolo non sia disponibile alcun rating ufficiale o un rating rilasciato da un'agenzia di rating, la classificazione del rating verrà effettuata in base ai criteri seguenti:

- 1) per il titolo verrà applicato il rating dell'emittente
- 2) se non è disponibile alcun rating dell'emittente, il titolo sarà considerato privo di rating.

In caso di violazione di uno qualsiasi dei limiti relativi ai livelli di rating di sicurezza menzionati nella presente politica di investimento dopo la data di acquisizione, compresi eventuali declassamenti di rating, il Comparto dispone di sei mesi per porre rimedio alla violazione. Solo in circostanze eccezionali, il Comparto può detenere titoli di debito in default fino a quando la loro cessione risulti fattibile e nel migliore interesse degli azionisti.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto.

Esenzione fiscale parziale in Germania

Al fine di indurre un'esenzione fiscale parziale ai sensi della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e in aggiunta ai limiti di investimento descritti nell'atto costitutivo e nel Prospetto informativo (fondo azionario), almeno il 51% del patrimonio lordo del Comparto (determinato come valore delle attività del Comparto senza tener conto delle passività) viene investito in azioni ammesse alla negoziazione ufficiale in borsa o ammesse, oppure incluse, in un altro mercato organizzato e che non sono:

- quote di fondi di investimento;

- azioni detenute indirettamente attraverso partnership;
- quote di società, associazioni di persone o proprietà il cui patrimonio lordo è costituito per almeno il 65% da beni immobili in conformità alle disposizioni di legge o alle relative condizioni di investimento, se tali società, associazioni di persone o proprietà sono soggette a un'imposta sui redditi societari di almeno il 15% e non sono esenti o se i relativi dividendi sono soggetti a un'imposta di almeno il 15% e il Comparto non è esente da tale tassazione;
- quote di società esenti da imposte sui redditi societari nella misura in cui distribuiscono dividendi, a meno che tali dividendi non siano soggetti a tassazione con un'aliquota minima del 15% e il Comparto non sia esente da tale tassazione;
- quote di società il cui reddito ha origine, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 10%, da quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti;
- quote di società che detengono, direttamente o indirettamente, quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti se il valore equo di mercato delle quote di tali società equivale a più del 10% del valore equo di mercato delle stesse società.

Ai fini di questa politica di investimento e in conformità con la definizione del Codice degli investimenti tedesco (KAGB), un mercato organizzato è un mercato riconosciuto, aperto al pubblico e correttamente funzionante, salvo diversamente specificato. Un mercato organizzato di questo tipo soddisfa anche i criteri dell'articolo 50 della Direttiva OICVM.

Rischi e gestione del rischio

I rischi generali legati agli investimenti in questo Comparto sono riportati nella sezione generale del Prospetto informativo.

Oltre a questi, prima di investire nel Comparto è opportuno tenere in considerazione i seguenti rischi specifici:

- Investimenti in mercati emergenti

Considerazioni dei rischi di sostenibilità

La Società di gestione e la gestione del Comparto prendono in considerazione nel processo di investimento i rischi per la sostenibilità come descritto nella sezione generale del Prospetto informativo, nella sezione 3.10 dal titolo "Considerazione dei rischi di sostenibilità".

Gestione del rischio

L'approccio Value at Risk (VaR) relativo viene utilizzato per limitare il rischio di mercato nel Comparto.

In aggiunta alle disposizioni della sezione generale del Prospetto informativo, il rischio di mercato potenziale del Comparto viene misurato con un portafoglio di riferimento che non contiene derivati ("benchmark di rischio").

II. Modifiche all'informativa pre-contrattuale

1. La sezione "Esclusioni PAB" sotto *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* sarà aggiornata per ottemperare ai requisiti previsti dai criteri di esclusione stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, modificato dal Regolamento delegato (UE) 2025/1775 della Commissione:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
• Esclusioni PAB In conformità con la normativa applicabile, il comparto applica le esclusioni PAB ed esclude tutte le seguenti società: - società coinvolte in armi controverse (produzione o vendita di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) valutate nell'ambito della valutazione dell'“Esposizione ad armi controverse” come descritto di seguito; (...)	• Esclusioni PAB In conformità con la normativa applicabile, il comparto applica le esclusioni PAB ed esclude tutte le seguenti società: - società coinvolte in attività relative ad armi controverse proibite (produzione o vendita di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) valutate nell'ambito della valutazione dell'“Esposizione ad armi controverse” come descritto di seguito; (...)

- Ulteriori modifiche di carattere redazionale saranno apportate tramite il modello di informativa precontrattuale al fine di offrire maggior chiarezza. Tali modifiche hanno esclusivamente scopo chiarificatore e non comportano alcuna modifica sostanziale alla strategia di investimento o al profilo ESG del comparto.

Informazioni aggiuntive:

I detentori di azioni sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

I detentori di azioni che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto, ove applicabile.

Lussemburgo, agosto 2026

DWS Invest, SICAV